

Montonate: giornata stampa cattolica

Domenica 13 dicembre celebriamo in parrocchia una giornata della Stampa Cattolica. Da parecchi anni ormai si cerca di insistere su questa giornata, che non sostituisce la più importante Giornata per le Comunicazioni Sociali, ma che prende lo spunto dal rinnovo degli abbonamenti per riproporre ancora una volta (lo si è fatto anche recentemente in occasione della Giornata del Quotidiano Avvenire nella nostra zona pastorale) l'importanza estrema di una stampa che informi rettamente e che formi un giudizio basato sulla nostra fede.

Un anno avevamo chiamato il Direttore del Luce. Un

altro anno avevamo fatto un'inchiesta illuminante sui periodici letti dalle nostre famiglie. Per quanto riguarda la nostra stampa, ci sembra che sia abbastanza diffusa: su 200 famiglie circa 53 sono abbonate a Famiglia Cristiana tramite la parrocchia (e una decina e forse più direttamente per posta), più di 40 sono gli abbonamenti al Luce, 3 al quotidiano Avvenire. Inoltre alcuni sono abbonati a Dimensioni Nuove, Primavera, Madre, 8 a Fiaccola, alcuni ragazzi a Mondo Erre, Il Giornalino...

Una menzione particolare merita il bollettino parroc-

chiale stampato in proprio. Dopo alcuni anni di rodaggio è diventato, ormai da sei anni, un periodico quasi mensile. Non sostituisce ovviamente l'altra stampa; anzi, anche da queste colonne insistiamo che uno stampato parrocchiale è sempre troppo povero se lo si volesse considerare dal punto di vista formativo.

A noi serve anche per richiamare alcuni problemi gravi di dottrina, di morale, ecc., ma non può sfuggire alla principale caratteristica di essere informativo sulla vita della comunità. Lo distribuiamo gratuitamente a tutte le famiglie, le quali poi co-

noscendo il peso finanziario, danno sempre delle offerte. Sappiamo che è molto letto.

Da questo quadro apparentemente confortante, emerge però una preoccupazione: nonostante i numeri ci sembra che l'attenzione alla stampa cattolica sia minore di un tempo. Potrebbe essere un fenomeno generale sulla stampa, da noi in gran parte soppiantata dalla televisione. Ma i nostri mezzi sono questi e se i cristiani ancora si vergognano della loro stampa, o se ingenuamente pensano di leggere altrove stampa neutrale, non ideologizzata, come faranno a superare l'onnipresente tentazione del secolarismo?